

Liceo “G.B. Vico” Corsico – a.s. 2023-24

Programma svolto durante l’anno scolastico

Classe:	3H
Materia:	ITALIANO
Insegnante:	CHIARA CARULLI
Testo utilizzato:	Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria <i>I classici nostri contemporanei</i> , volume 1, ed. Paravia; Dante, <i>Inferno</i> , edizione Zanichelli

Argomenti svolti

ARGOMENTO	RIFERIMENTI
LE ORIGINI E IL DUECENTO: IL MEDIOEVO Il Medioevo: contestualizzazione La mentalità medievale. Intellettuali, pubblico e scuole in età medievale. Tra latino e volgare: i primi documenti in volgare.	
La Francia e la nascita della letteratura romanza: la letteratura in lingua d’oc e oïl, i poemi epici, il romanzo cortese-cavalleresco.	lettura del brano “La morte di Orlando” tratto da “Chanson de Roland, lasse 2297-2311)
La poesia provenzale Andrea Cappellano, <i>Le regole del comportamento amoroso</i>	
La poesia religiosa Francesco d’Assisi, <i>Cantico di Frate Sole</i> La Lauda di Iacopone da Todi: analisi generale di <i>O Segnor, per cortesia</i>	
La Scuola siciliana Giacomo da Lentini, <i>Io m’aggio posto in core a Dio servire</i>	
La poesia siculo-toscana Guittone d’Arezzo, <i>Tuttor ch’eo dirò “gioi”, gioiva cosa</i>	
Lo Stilnovo Guido Guinizzelli, <i>Al cor gentile reimpaira sempre amore</i> Guido Cavalcanti, <i>Chi è questa che ven, ch’ogn’om la mira</i>	
DANTE ALIGHIERI La vita, le opere, le tematiche, la lingua e lo stile Vita Nova, cap. I, Il proemio; cap. X-XI, Il saluto cap. XXVI, Tanto gentile e tanto onesta pare cap. XLI, Oltre la spera che più larga gira cap. XLII, La “mirabile visione” Convivio, Proemio; De vulgari eloquentia, La definizione di volgare illustre De monarchia, I due poteri III, XV, 7-18 Epistola a Cangrande della Scala	

<p>Commedia: Genesi e struttura dell'opera Inferno, canti I, II, III , V ,VI, X, XII (riassunto) XIII, XV, XIX, XXVI, XXXIII.</p>	<p>Lavoro laboratoriale: come prodotto finale 2 podcast sui primi canti.</p> <p>Lettura e commento di Vittorio Gassman (canto XXVI);</p>
<p>IL TRECENTO: FRANCESCO PETRARCA La vita, le opere, le tematiche, la lingua e lo stile Canzoniere, <i>Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono;</i> <i>Era il giorno ch'al sol si scoloraro</i> <i>Solo et pensoso i più deserti campi;</i></p>	
<p>Epistole, Familiares, libro IV, 1, L'ascesa al monte ventoso Secretum: contenuto e significato dell'opera. (II, L'accidia)</p>	
<p>GIOVANNI BOCCACCIO La vita, le opere, le tematiche, la lingua e lo stile Decameron. Lettura e analisi delle seguenti novelle: Andreuccio da Perugia, Lisabetta da Messina, Federigo degli Alberighi, Chichibio e la gru, Calandrino e l'elitropia.</p>	
<p>Lettura a casa del seguente romanzo: <i>La casa degli sguardi, D. Menicarelli</i></p>	
<p>LA SCRITTURA - Ripresa testo argomentativo - Graduale introduzione alle tipologie previste per l'esame di stato: A – B</p>	

Corsico, 5/06/24

I rappresentanti degli studenti:

.....

.....

L'insegnante:

Chiara Carulli

N.B. - Questo testo, pubblicato su web senza firma, è identico
a quello firmato depositato in segreteria didattica

Indicazioni per il lavoro estivo di tutta la classe:

Svolgere la lettura di 2 testi:

- *Città d'argento* di M. Erba
- *Il treno dei bambini* di V. Ardone

Sottolineare le parti significative, le descrizioni dei protagonisti e i passaggi principali della vicenda. Leggere attentamente perché nelle prime settimane di scuola verrà verificata la lettura.

1) Analizza il brano seguente di Boccaccio e rispondi su foglio protocollo a righe alle seguenti domande: (De casibus virorum illustrium VIII)

“La fama, che tu poco fa avevi biasimato, è desiderata da tutti gli uomini come bene grandissimo e anche se è cercata attraverso strade diverse, in realtà non si acquista per altra strada che non sia

quella della virtù; pertanto se qualcuno condannerà la fama necessariamente dovrà anche condannare l'esercizio della virtù. Consideriamo inoltre che, se venendo noi al mondo sperimentiamo che la luce è più cara delle tenebre, la fama concessa per dono divino mette in luce i nomi di quelli che hanno ben meritato fino ai confini della terra. (...) Dunque è necessario operare, affaticarsi e con tutte le forze esercitare l'ingegno, per innalzarsi dalla schiera del volgo, affinché, come gli uomini del passato hanno giovato a noi, così anche noi possiamo essere di aiuto ai nostri successori, affinché il nostro nome sia ricordato tra i nomi illustri, affinché possiamo conseguire eterna fama.”

Spunti per l'analisi:

- 1) Secondo Boccaccio, qual è per un intellettuale l'unico modo per acquistare vera fama?
- 2) Che significato ha in questo contesto la parola “virtù”?
- 3) Di fronte alla prospettiva della gloria e della fama, si evidenzia in Boccaccio un atteggiamento di blando interesse, di desiderio, d'indifferenza, o di rifiuto? Da quali parole lo deduci?
- 4) A tuo parere, tutto questo rimanda ad una concezione di vita proiettata verso una prospettiva ultraterrena o laica e terrena? Motiva la tua scelta.

5) Rifletti e analizza il valore della fama assegnato alla società moderna. E' diverso da quanto afferma Boccaccio? Per te chi sono oggi le persone degne di fama? Per rispondere rifletti anche sul concetto di fama proposto dai reality show e dai social media. (SCRIVI UN TESTO DI ALMENO 16 RIGHE IN CUI ARGOMENTI I PUNTI RICHIESTI)